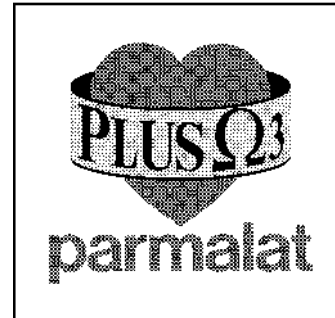


Giornale fondato da Antonio Gramsci

L'Unità

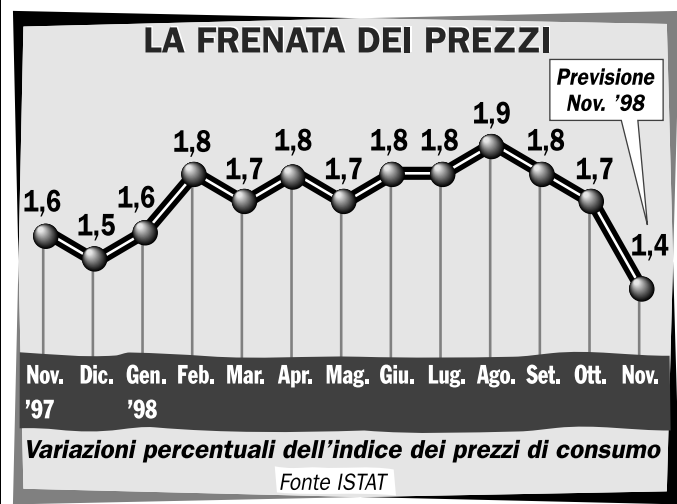


Quotidiano di politica, economia e cultura

L. 1.700 - MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 1998

ARRETRATI L. 3.400 - ANNO 75 N. 274
SPEZZE IN ABBON. POST 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Inflazione in forte calo D'Alema: sulle pensioni nessun intervento



Nuovo forte calo dell'inflazione. Secondo i primi dati Istat relativi alle città campione il 1998 potrebbe chiudere con un aumento dei prezzi pari ad appena l'1,4-1,5%. La frenata è dovuta in particolare al calo dei prezzi di benzina e metano. Massimo D'Alema, intanto, interviene di nuovo sul tema previdenza sollevato ancora ieri da Amato. «Il governo - ha spiegato il premier - nega di voler mettere mano alla riforma. È però previsto un monitoraggio sull'andamento delle pensioni ed il governo intende attuare quella riforma concordata, non senza difficoltà, con le parti sociali».

GIOVANNINI POLLIO SALIMBENI

A PAGINA 7

LA FRENATA DI NOVEMBRE

RICCARDO LIGUORI

A ben vedere, dalla messe di dati forniti ieri dall'Istat, c'è una sola notizia che possiamo annoverare tra quelle interamente positive: il calo del costo del lavoro ad agosto del 2% grazie all'"effetto Irap", cioè all'abolizione di alcuni contributi a carico delle imprese. È una delle promesse mantente della riforma fiscale del ministro Visco, che fa apparire un po' più lontane (e un po' più ingiustificate) le critiche avanzate negli scorsi mesi da industriali e opposizione. La verità è che il ministro delle Finanze ha fatto, complessivamente, un lavoro più che buono, come del resto certificano praticamente tutti gli organismi internazionali, e che i risultati cominciano ad arrivare.

SEGUE A PAGINA 5

FISCO

Grazie all'Irap costo del lavoro ridotto del 2%

FACCINETTO

A PAGINA 6

BORSE

Wall Street record, vola Milano

DI GIOVANNI

A PAGINA 19

NUOVA PAY TV

Murdoch preme su Telecom Rai chiama Tele+

BIONDI

A PAGINA 17

Arresto choc, in cella il questore di Milano

Forleo accusato di omicidio: avrebbe ucciso un contrabbandiere a Brindisi e occultato le prove
Particolari inquietanti nei verbali: usate bombe e fucili e simulato un conflitto a fuoco

MILANO È grave e sconcertante l'accusa mossa al questore di Milano, Francesco Forleo, dimessosi ieri poche ore prima di venire arrestato per omicidio volontario su ordine della procura brindisina. Questa l'accusa, ricostruita dopo tre anni e dopo un'archiviazione del caso come un normale conflitto a fuoco

in cui perse la vita un contrabbandiere durante un inseguimento in elicottero. Ma quella notte, tra il 13 e 14 giugno '95, secondo l'accusa che si basa su testimonianze agghiaccianti che parlano di bombe a mano e fucili impazziti, ci fu in realtà una sorta di tiro a segno: dalla pistola di Forleo partì il colpo mortale; la mitraglietta trovata accanto al cadavere, sullo scafo, l'avrebbe invece messa per giustificare l'omicidio l'ispettore Pasquale Filomena, anche lui in carcere insieme ad altri agenti per una serie di fatti commessi dalla Mobile brindisina negli anni '90. Grande lo sconcerto tra i colleghi e nel sindacato per l'arresto di Forleo, nominato a Milano a ottobre scorso. Il suo legale, Calvi, parla di «provvedimento sicuramente inopportuno» ed «dubbia legittimità».

CAPRILLI CIPRIANI ROSSI SGHERRI

ALLE PAGINE 3, 4 e 5



La difesa: decisione non motivata è stato trattato come un assassino

G. CIPRIANI

A PAGINA 3

NESSUNO È INTOCCABILE

MA SENZA GIUSTIZIA-SPETTACOLO

GIUSEPPE CALDAROLA

L'arresto di Francesco Forleo è un fatto molto grave. Inanzitutto perché è stato imprigionato uno dei questori più importanti d'Italia visto che spettava a lui la cura dell'ordine pubblico in una città come Milano. In secondo luogo perché Francesco Forleo è un poliziotto molto noto e stimato, con una biografia personale che racconta di grandi battaglie per la democratizzazione delle forze di polizia che l'hanno portato persino ad una proficua esperienza parlamentare nelle file del maggior partito della sinistra. In terzo luogo perché l'accusa che gli viene rivolta è fra le peggiori. Forleo, secondo la procura di Lecce, nel corso di un inseguimento in mare di un gruppo di contrabbandieri impegnati nel malaffare della immigrazione clandestina,

SEGUE A PAGINA 5

Rappresaglia della Turchia, oscurate le tv italiane

Rinviata al 2 dicembre la partita Galatasaray-Juventus. L'Uefa: garantire la normalità

AMMINISTRATIVE

In Trentino vince il centro-sinistra

TRENTO Vittoria dell'Ulivo a Trento. Voto proporzionale ma con quattro liste accumulate sotto il segno dell'Ulivo e da un patto programmatico: assieme al governo o all'opposizione. Le liste sono: la civica Margherita, che arriva al 22%, i laici che arrivano al 5%, i Verdi, che toccano il 4% e i Ds che oltrepassano il 13%, il doppio rispetto alle ultime provinciali, un punto in più sulle politiche. In tutto, 35 consiglieri su 60. Male il Polo, crolla la Lega. Veltroni: il laboratorio trentino era un importante test.

BRAMBILLA SARTORI

ALLE PAGINE 12 e 13

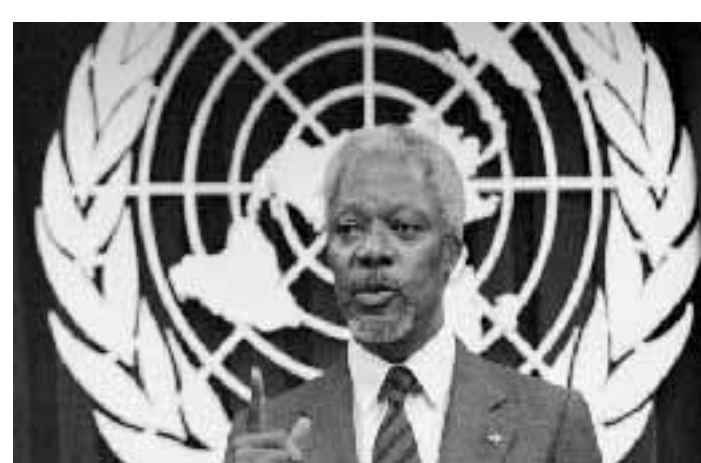
ROMA

La partita Galatasaray-Juventus per ora non si gioca: la data del match è stata spostata di sette giorni, al 2 dicembre, e la squadra turca che sperava di fare la portabandiera della sfida anti-italiana è delusa e annuncia che forse neanche giocherà. Intanto la seconda fase dell'embargo turco ha puntato ieri il mirino contro l'etere: sono stati oscurati i canali televisivi diffusi via cavo, non si vedono più Raiuno, Raidue, Canale 5 e Italia 1 «in risposta» - dice Ankara - al fatto che il governo italiano abbia accolto il capo della gang, ovvero il leader curdo Ocalan che Roma rifiuta di estradare nel suo paese dove rischia la pena di morte. L'embargo turco alle aziende italiane avrà comunque anche ripercussioni in sede europea: il «governo» Ue sta valutando le violazioni di Ankara alle regole comunitarie in vista dell'incontro di oggi tra Santere e D'Alema.

I SERVIZI

ALLE PAGINE 8, 9 e 10

PRIMO PIANO



Riforma del Consiglio Onu, l'Italia vince la prima battaglia

DE GIOVANNANGELI

A PAGINA 16

LA POLEMICA

CARO DILIBERTO
SULLA POLITICA

ESTERA SBAGLI

UMBERTO RANIERI

Che nella sinistra italiana esista una diversità di accenti e di sensibilità in tema di politica estera lo conferma la discussione con Diliberto - è noto da tempo. Il governo Prodi ne aveva sperimentato gli effetti prima nel caso della missione Alba, poi con il voto sull'allargamento dell'Alleanza Atlantica. In entrambe le occasioni era emersa una valutazione diversa circa le conseguenze che la fine della guerra fredda comportava per la sicurezza del nostro continente, e sul ruolo che l'Italia avrebbe potuto svolgere nel nuovo scenario internazionale. Questa diversità di accenti non è solo italiana. Alcuni governi europei di sinistra o di centrosinistra hanno sperimentato divisioni più o meno marcate sui temi della politica estera e di sicurezza. In Francia il voto sull'allargamento della Nato ha visto l'aperto dissenso dei comunisti del Pcf, pur senza che ciò comportasse conseguenze di rilievo per il governo Jospin. In Germania, il neoministro degli Esteri Fischer ha già annunciato di voler ridiscutere i fondamenti della strategia nucleare della Nato.

SEGUE A PAGINA 2

Ricerca senza soldi (e senza imprese)

Fuga di cervelli e poca voglia di rischiare sulla scienza

CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

Lo spiedino

Il famoso Geronimo, sospettato di essere lo pseudonimo del noto risanatore di bilanci Cirino Pomicino, scrive sul «Giornale» puntuti elzeviri contro i tempi e i costumi. Si tratta di dense cattedratiche che riescono, con magistrali sintesi, a concentrare in due sole colonne un esorbitante numero di accuse, catastrofi e vergogne. Tra queste, proprio ieri, mi ha molto colpito l'indignata constatazione che in Italia le tasse gravano «esclusivamente sui redditi da lavoro dipendente, autonomo e professionale». Detta così, suona effettivamente come una vera soperchieria: perché mai le tasse, in Italia, devono gravare «esclusivamente» sui dipendenti, sugli autonomi e sui professionisti? Dovrebbero gravare, che diamine, anche sugli altri. Già: ma quali altri? Facendo ricorso alle mie riscalate cognizioni di economia, non sono riuscito a reperire forme di reddito che non siano da lavoro dipendente, autonomo o professionale. Speravo che fosse lo stesso Geronimo a chiarirmelo. Ma già nel capoverso successivo la sua penna passava ad infilzare, come lo spiedino fa con i wurstel, altri scandali e altri rei: Caselli, Violante, lo Stato, le Procure. Mancavano Scafaro e il tigi tre, forse per un salto di riga.

ROMA Flessibilità, mobilità, ma soprattutto capacità di accettare il rischio sia da parte dei ricercatori che da parte degli imprenditori. È la ricetta per coniugare ricerca scientifica e sviluppo economico. Negli Stati Uniti è cosa vecchia, ora buona parte dell'Europa sta seguendo l'esempio. Ma l'Italia è ancora molto lontana da questi modelli. Potremo partecipare alle opportunità offerte dai settori di punta della tecnologia, come le biotecnologie e l'informatica? Sì, ancora c'è spazio, ma dovremo far incontrare il mondo della scienza e quello dell'imprenditoria. E le istituzioni devono favorire l'investimento in questi campi. I modelli ci sono, ne hanno parlato ieri in un convegno a Roma alcuni dei più famosi ricercatori italiani che lavorano all'estero.

PULCINELLI

A PAGINA 21

Scrittori illusi, colpa degli «editors»

Poco talento e troppo cinismo, è ora di «criticare» davvero



Solo nelle migliori cartolerie

Tel. 0296351277

LUCA CANALI

Si torna a parlare di letteratura. E per fortuna torna un po' di voglia di far critica. Su «L'Unità» di ieri è intervenuto Filippo La Porta. Qualche giorno prima l'avevo fatto su «Tuttolibri» Angelo Guglielmi, uno dei critici più vicini alla neospesperimentazione della «nouvelle école», che ha pubblicato una recensione piena di riserve, benevola ma severa, del più recente libro di Enrico Brizzi «Tre ragazzi immaginari», giudicato «un passo avanti e uno indietro» rispetto a «Jack Frustrante» e «Bastogne». Quella recensione mi ha colpito ancor più giacché fa seguito a una durissima stroncatura - sempre di Guglielmi e su «Tuttolibri» di

SEGUE A PAGINA 2

LA QUESTIONE
TURCADomani
4 pagine speciali
con

L'Unità